

MEDUSA FILM *presenta*

Antonio
ALBANESE

Virginia
RAFFAELE

Un **MONDO** *a* **PARTE**

Un film di
RICCARDO MILANI



Scheda
DIDATTICA



Un MONDO a PARTE



Parco
nazionale
d'Abruzzo



**Età
consigliata: +6**

**Durata:
113'**

Sinossi

Per il **maestro elementare** Michele Cortese sembra aprirsi una nuova vita. Dopo 40 anni di insegnamento nella giungla romana, riesce a farsi assegnare all'Istituto Cesidio Gentile detto Jurico: una **scuola** composta da un'unica pluriclasse, con bambini dai 7 ai 10 anni, nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo.

Grazie all'aiuto della **vicepresidente** Agnese e dei bambini, supera la sua inadeguatezza metropolitana e diventa uno di loro. Quando tutto sembra andare per il meglio però, arriva la notizia che la scuola, per mancanza di iscrizioni, a giugno chiuderà. Inizia così una corsa contro il tempo per evitarne la **chiusura** in qualsiasi modo. E se è vero che per aiutare te stesso devi prima **aiutare gli altri**, con l'apertura del conflitto russo-ucraino c'è chi ha bisogno di una casa.

Un MONDO a PARTE



Perchè vedere il film

- Il film tratta con tono delicato dei **temi molto attuali**, come lo spopolamento dei borghi e la centralità del ruolo scolastico nella comunità.
- Nel film i protagonisti sono interpretati da Virginia Raffaele e Antonio Albanese, un'**inedita coppia comica**, che porta sullo schermo con leggerezza il mondo dell'insegnamento.
- Fra i tanti valori positivi rappresentati nel film, anche grazie all'occhio sempre attento del regista Riccardo Milani, spiccano l'**integrazione sociale** e la solidarietà.
- La narrazione porta sullo schermo dei **luoghi** poco comuni al cinema, come le montagne del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e i borghi intorno a Pescasseroli.

Spunti didattici

- Il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise: la **flora** e la **fauna** nell'Italia centrale.
- Il valore della **solidarietà**: le conseguenze del conflitto russo-ucraino su nostro paese.
- Lo spopolamento dei borghi: l'importanza della **tradizione** e delle radici culturali.



Roma

Opi

